



Via Filippo Visconti - Avellino

Tel. n. 0825/22350
Cod. Meccanografico: AVRH04000X
Cod. Fiscale: 92035900643
Posta elettronica: AVRH04000X@istruzione.it
Posta certificata: AVRH04000X@pec.istruzione.it

**NORMA UNI EN ISO 9004:2009
MANUALE DELLA QUALITÀ**

Anno scolastico 2015 - 2016

PIANO DI MIGLIORAMENTO

A) Analisi della situazione e motivazione dell'intervento

Dalle analisi dei risultati dell'autovalutazione d'Istituto, attraverso il RAV ed il software di autovalutazione d'Istituto COMETA del Polo Qualità di Napoli, compiute e discusse dal Dirigente Scolastico e dal Gruppo interno di Valutazione, sono stati evidenziati i seguenti punti di forza o di debolezza [suddivisione e riferimenti RAV]:

A1) Punti di forza / di debolezza

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
A1) A: ESITI	
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA [Rubrica di valutazione RAV: 4 – punto 2.3] RISULTATI A DISTANZA [Rubrica di valutazione RAV: 4 – punto 2.4]	RISULTATI SCOLASTICI [Rubrica di valutazione RAV: 3 – punto 2.1] RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI [Rubrica di valutazione RAV: 3 – punto 2.2]
A1) B: PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE [Rubrica di valutazione RAV: 6 – punto 3A.1] - Subarea: CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA - Subarea: PROGETTAZIONE DIDATTICA - Subarea: VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	- Subarea: VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI (Presenza di prove strutturate per classi parallele)
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO [Rubrica di valutazione RAV: 5 – punto 3A.2] - Subarea: DIMENSIONE ORGANIZZATIVA - Subarea: DIMENSIONE RELAZIONALE	- Subarea: DIMENSIONE METODOLOGICA (realizzazione di modalità didattiche innovative e relativa collaborazione tra docenti)
INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE [Rubrica di valutazione RAV: 4 – punto 3A.3]	- Subarea: INCLUSIONE (flessibilità organizzativa e metodologica a beneficio di bisogni formativi differenti) - Subarea: RECUPERO (efficacia del recupero / azioni di formazione degli studenti per tutoring)
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO [Rubrica di valutazione RAV: 4 – punto 3A.4]	- Subarea: CONTINUITÀ (continuità verticale con le scuole di grado inferiore) - Subarea: ORIENTAMENTO (dimensione formativa)
A1) C: PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	
ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA [Rubrica di valutazione RAV: 5– punto 3B.5]	
SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE [Rubrica di valutazione RAV: 5– punto 3B.6]	
INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE [Rubrica di valutazione: 5– punto 3B.7]	

A2) L'analisi dei punti di forza ha evidenziato i seguenti risultati:

PUNTO DI FORZA	INDICATORE DI PERFORMANCE POSITIVO
A2) A: ESITI	
COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Adozione di criteri e strumenti di valutazione comuni - Discreto livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico
RISULTATI A DISTANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Inserimento nel mondo del lavoro
A2) B: PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	
CURRICOLO PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE	<p>CURRICOLO E OFFERTA FORMATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alto grado di presenza degli aspetti relativi al curricolo: coerenza con i quadri di riferimento nazionali - partecipazione / sinergie – gradualità - Condivisione del curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro di attività per tutti i docenti - Attività di ampliamento dell'offerta formativa progettate in raccordo con il curricolo di istituto e individuazione di obiettivi e abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti <p>PROGETTAZIONE DIDATTICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione: orientamento alle competenze; traguardi di competenza trasversali e disciplinari in uscita ed intermedi; rubriche valutative; format comuni di progettazione didattica per competenze; UdA con metodologia laboratoriale; strutture di riferimento consolidate per la progettazione didattica (dipartimenti / inter-dipartimenti) - Positiva percezione delle politiche scolastiche tra i docenti (Cometa) <p>VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Finalità formativa della valutazione: pratiche valutative per favorire l'autovalutazione (griglia di autovalutazione per UdA e Alternanza Scuola Lavoro) - Relazione tra valutazione del comportamento e competenze sociali e civiche - Valutazione del rendimento in funzione orientativa del recupero
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p>DIMENSIONE ORGANIZZATIVA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cura degli spazi laboratoriali: pianificazione risorse strutturali (Cometa); figure responsabili di laboratorio; rinnovo attrezzature, materiali e supporti didattici. Pari opportunità nella fruizione dei laboratori, usati con frequenza elevata in tutte le classi (Cometa) - Setting d'aula: aule tutte dotate di LIM e accessi remoti in modalità wireless / linee ADSL; presenza di postazioni mobili multimediali - Organizzazione del tempo scuola: rispondenza alle esigenze di apprendimento degli studenti tenuto conto dell'elevato livello di pendolarità e dei vincoli esterni (trasporti) - Utilizzo di spazi per l'apprendimento offerti dal territorio per tutte le classi: visite guidate, partecipazione a spettacoli teatrali (anche in lingua straniera, solitamente Lingua francese), convegni, seminari / workshop, fiere di settore... <p>DIMENSIONE METODOLOGICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Didattiche innovative: promozione ed incentivazione dell'Istituto al loro utilizzo (adesione alla rete BookInProgress; collaborazione con StudentsLab - IGS srl impresa sociale; collaborazioni con CNR; adesione al progetto Peer Help; convenzioni per alternanza scuola lavoro; stage; ...) <p>DIMENSIONE RELAZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Clima scolastico: generalmente positivo. Sporadici i comportamenti realmente problematici (primo biennio), per i quali sono messe in campo anche azioni sanzionatorie, ma prevalgono quelle di tipo interlocutorio e costruttivo. Frequenza di focus e colloqui con la DS, anche con le famiglie.

<p>INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE - RECUPERO E POTENZIAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Pratiche per l'inclusione: consolidata esperienza da periodico aggiornamento; presenza di figure di sistema dedicate; GLI operativo su documentazione, format di programmazione e valutazione per studenti con BES specifici e generici e per l'ausilio ai Consigli di classe; puntuale previsione e approvazione del PAI; laboratori mirati e "progetti di vita" predisposti nei PEI, realizzati con percorsi integrati e sinergie territoriali; pre-accoglienza in caso di BES specifici per pratiche di accompagnamento e tutoraggio. Collaborazione nella programmazione e nelle pratiche d'aula tra docenti curricolari e di sostegno - Partecipazione a concorsi e competizioni per la promozione dell'eccellenza all'interno / all'esterno della scuola; in orario curricolare / extracurricolare - Moduli per il recupero delle competenze: gruppi di livello all'interno delle classi; sportello didattico; corsi di recupero pomeridiani; giornate dedicate al recupero. Definizione di procedure per inserire gli studenti nei percorsi di recupero
<p>CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni attuate per la continuità: illustrazione dei percorsi formativi, degli approcci didattici e valutativi da parte gruppi di alunni dell'Istituto, guidati dai docenti, direttamente presso le scuole secondarie di I grado; accoglienza e visite guidate in Istituto, con osservazione diretta delle attività curricolari di tipo laboratoriale; esperienze dimostrative e/o attività che coinvolgono alunni delle classi ponte e scambio informale di informazioni nelle giornate dell'Open Day; interventi strutturati in fasi e condotti dai docenti di sostegno per gli alunni con disabilità e le loro famiglie - Formazione delle prime classi: criteri, condivisi collegialmente, nell'ottica della continuità e dell'equilibrio tra i gruppi classe - Orientamento: dimensione formativa, informativa e consulenziale
<p>A2) C: PROCESSI – PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE</p>	
<p>ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA</p>	<p>MISSIONE E OBIETTIVI PRIORITARI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione della mission, della vision, scelta delle priorità e loro condivisione interna e esterna <p>CONTROLLO DEI PROCESSI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione strategica, misurazione delle performance chiave, strumenti di autovalutazione (in conformità con le esigenze del SGQ – PQ di Napoli); focus con il Dirigente Scolastico <p>ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di ruoli di responsabilità e definizione dei compiti per il personale: criteri condivisi per l'utilizzazione delle risorse umane interne e l'attribuzione di incarichi e responsabilità (leadership diffusa). Formalizzazione di compiti, responsabilità e obiettivi da raggiungere riportati nella lettera di incarico, nella matrice di responsabilità, nel mansionario e nel funzionigramma. Azioni a sostegno della funzione docente e piano di sviluppo delle competenze del personale rispetto all'innovazione <p>GESTIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità: potenziamento nel corrente a.s. del controllo di gestione per la rendicontabilità sociale sugli esiti dei progetti e per l'ottimale uso delle risorse (identificazione nel Collegio dei Docenti di una funzione strumentale dedicata allo scopo) anche in relazione alla decisione di diversificare ed ampliare le fonti di finanziamento (extra-Stato ed extra-famiglie) da investire nel perseguimento della mission.
<p>SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</p>	<p>FORMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Offerta di formazione per gli insegnanti: rilevazione dei bisogni di formazione (coerenti con le priorità dell'Istituto) e piano di formazione condiviso collegialmente; percezione positiva delle iniziative di formazione (questionari di gradimento); ricaduta positiva <p>VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccordo tra i profili di competenze dei docenti e progettazione delle attività; tutoring in ingresso <p>COLLABORAZIONE TRA INSEGNANTI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elevata varietà degli argomenti per i quali sono attivati gruppi di lavoro; produzione di materiali o esiti utili alla scuola; disponibilità di spazi per la condivisione di strumenti e materiali
<p>INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE</p>	<p>COLLABORAZIONE CON IL TERRITORIO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Varietà di soggetti con cui l'Istituto stipula accordi a fini formativi <p>COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Coinvolgimento delle famiglie per la definizione dell'offerta formativa e sui diversi aspetti della vita scolastica

A3) L'analisi dei punti di debolezza ha evidenziato i seguenti risultati:

CRITICITÀ	INDICATORE DI PERFORMANCE NEGATIVO
A3) A: ESITI	
RISULTATI SCOLASTICI	<ul style="list-style-type: none"> - Abbandoni: dato superiore a quello locale e nazionale (2013-2014) nel biennio ¹ - Non scrutinati per assenze: dato superiore a quello nazionale (2014-2015)² - Giudizi sospesi superiori al dato nazionale ³ - Debiti formativi tendenzialmente più concentrati in Matematica e nelle Lingue straniere - Non ammessi maggiore nel biennio iniziale - Trasferimenti in uscita superiori al dato nazionale (2013-2014)
RISULTATI PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI (Italiano e Matematica)	<ul style="list-style-type: none"> - Punteggio complessivo delle prove inferiore al dato nazionale - Percentuale degli studenti nel livello 1-2 superiore al livello nazionale - Correlazione medio-bassa o scarsamente significativa tra voto attribuito dal docente della classe e punteggio ottenuto nella prova Invalsi
A3) B: PROCESSI – PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	<ul style="list-style-type: none"> - Prove strutturate in entrata per classi parallele: svolte in 3 o più discipline - Prove strutturate intermedie / finali per classi parallele: nessuna - Prove esperte comuni: basso livello di diffusione - Ri-orientamento della programmazione didattica in base alla valutazione: efficacia non monitorata sistematicamente
AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	<p>DIMENSIONE METODOLOGICA</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pratiche didattiche innovative e collaborazione tra docenti (ancora allo stato embrionale modalità del tipo flipped classroom e classe 2.0) - Quote orarie dell'autonomia <p>DIMENSIONE RELAZIONALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Servizio di counseling psicologico (non continuo) - Impatto assenze degli studenti (interventi non efficaci sulle situazioni problematiche che arrivano talvolta a compromettere l'ammissione alla classe successiva)
INCLUSIONE RECUPERO	<p>INCLUSIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> - Stili cognitivi e di apprendimento: monitoraggio "ante" <p>RECUPERO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esiti del recupero soprattutto per gli studenti con maggiori difficoltà. - Monitoraggio sulle metodologie utilizzate - Formazione studenti su azioni di recupero tra pari e di tutoring proposte in aula
CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO	<p>CONTINUITÀ</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esperienze ponte per accompagnare gli alunni nel passaggio tra gli ordini di scuola - Condivisione / gruppi di lavoro con gli insegnanti delle scuole secondarie di primo grado sia delle informazioni sui curricoli e sulla didattica degli anni ponte, sia sugli strumenti per ottenere più facilmente la conoscenza degli alunni. <p>ORIENTAMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> - Carente uniformità dei CdC nelle attività svolte sulle diverse dimensioni dell'orientamento.

¹ Trend dal 2010-2011(fonte: Ufficio di segreteria didattica dell'Istituto): perdita media corrispondente a due-tre classi circa all'anno (a.s. 2014-2015: 64). Soltanto nell'a..s 2013-2014: n. 23.

² Mancata validità dell'anno scolastico (Presenze inferiori ai ¼ dell'orario annuale - DPR 122/09, art. 14).
Per a.s. 2014-2015 (fonte: Ufficio di segreteria didattica dell'Istituto): corrispondente alla perdita di più di tre classi (74 studenti)

³ Totale Istituti professionali, 2014-2015: 27,3% (Fonte: elaborazione su dati MIUR - Ufficio Statistica e studi. Novembre 2015).
Totale IPSSEOA- Avellino: 33,29% (rilevazione interna Istituto)

PRIORITÀ 1

Riduzione del 50% della dispersione scolastica rispetto al dato rilevato nell'anno scolastico 2014-2015

OBIETTIVI 1 - 6

B) Individuazione delle azioni di miglioramento

B1) Analisi della criticità

Criticità n° 1 – DISPERSIONE SCOLASTICA (Abbandoni – non scrutinati per assenze - trasferimenti in uscita)

Analisi delle cause (STRUMENTO: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA):

- Consigli orientativi inadeguati e scelte non consapevoli; insufficienti scambi informativi tra l'Istituto e le scuole di grado inferiore del territorio
- Generica e/o non sempre tempestiva azione di prevenzione e/o compensazione rispetto ai primi segnali di disagio scolastico (assenteismo, difficoltà di apprendimento, basso rendimento rispetto alle reali capacità, problematiche comportamentali/relazionali); difficoltà nel gestire alcune dinamiche soggettive dello studente (demotivazione, bassa autostima, ..) senza una figura esperta cui poter fare sicuro riferimento.
- Differenziazione non sistematica dei percorsi formativi in aula in relazione ai bisogni ed agli stili di apprendimento
- Uso dei risultati della valutazione degli studenti per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati come pratica formale abituale ma da rendere più incisiva

B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

TRAGUARDO	INDICATORE	STANDARD Descrittore numerico/Evidenza osservabile
<p>Riduzione del 50% della dispersione scolastica rispetto al dato rilevato nell'anno scolastico 2014-2015</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Abbandoni in corso d'anno - Non scrutinati per assenze - Trasferimenti in uscita - Soddisfazione del servizio scolastico (Cometa) 	<ul style="list-style-type: none"> - Iscritti che abbandonano gli studi in corso d'anno (riferimento principale: biennio iniziale): < 2% - Non scrutinati per assenze: 1% - Trasferimenti in uscita per "disagio scolastico": ≤ 1% - Trasferimenti in uscita: documentazione degli Interventi del Consiglio di classe (Coordinatore di classe) sui casi di demotivazione / ri-motivazione nel primo biennio - Giudizi sospesi < 20% degli iscritti con passaggio alla valutazione almeno sufficiente - Livello di soddisfazione del servizio scolastico ≥ 80%

B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono (cfr. RAV):

OBIETTIVO	AREA
1. Diffusione di metodologie didattiche innovative (didattica attraente) nel primo biennio	Ambiente di apprendimento
2. Ricerca-azione sull'adozione di interventi individualizzati nel lavoro d'aula a partire dagli stili cognitivi e di apprendimento degli studenti	Inclusione e differenziazione
3. Istituzione di un servizio permanente di counseling psicologico nel primo biennio	Ambiente di apprendimento
4. Formazione degli studenti sulle azioni di tutoring e di recupero tra pari (peer education)	Inclusione e differenziazione
5. Continuità del processo formativo con il ciclo di studi precedente condividendo il curricolo e confrontando metodologie all'interno di Reti di scuole	Continuità e orientamento
6. Potenziamento di fasi – momenti e documentazione relativi al riesame – adeguamento dell'azione didattica conseguente alla valutazione in itinere	Curricolo, progettazione e valutazione

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

AZIONE	AREA	RESPONSABILE DEL PROCESSO
<p>1. (2016-2017: sperimentazione classi prime, classi campione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione di ambienti di apprendimento (classe 2.0) che stimolano la capacità dello studente di orientarsi e agire con spirito di iniziativa - Pratiche didattiche innovative (flipped classroom, e-book in progress, coding) con ausilio di esperti 	Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile Area valutativo-progettuale: Innovazione e Agenda Digitale [setting d'aula] - Responsabile Area valutativo-progettuale: Inclusione e potenziamento didattico [processo didattico] - Responsabile di progetto [progetti PON]
<p>2. (2016-2017: classi prime)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione di interventi individualizzati nel lavoro d'aula (stili cognitivi e di apprendimento) col metodo della ricerca – azione, imperniati sulla conoscenza del proprio territorio, sulla cittadinanza attiva e sulla fruizione di tecniche e linguaggi espressivi usati nella comunicazione 	Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile Area valutativo-progettuale: Inclusione e potenziamento didattico - Responsabile Area organizzativa: Benessere a scuola - BES – Rapporti con le famiglie - Responsabile di progetto [progetti PON]
<p>3. (2015-2016)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di un servizio di tutoraggio/mentoring in collegamento con i Servizi sociali sul territorio (di durata annuale rinnovabile) 	Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile Area valutativo-progettuale: Inclusione e potenziamento didattico
<p>4. (2017-2018)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni formative di operatori esperti a studenti e docenti centrate sulla dimensione formativa dell'orientamento e facilitazione dell'apprendimento in gruppi di lavoro - Applicazione in aula con i docenti 	Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile Area organizzativa: Orientamento e Continuità - Responsabile di progetto
<p>5. (2016-2017 e 2017-2018)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Protocollo di condivisione su progetto classi ponte con scuole del ciclo precedente in Rete - Learning organisation - Percorsi laboratoriali con classi ponte su competenze trasversali e specifiche, funzionali ad orientamento, accoglienza e inclusione 	Continuità e orientamento	<ul style="list-style-type: none"> - Responsabile Area valutativo-progettuale: Inclusione e potenziamento didattico - Responsabile di progetto
<p>6. (2015-2016 e 2016-2017)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione del sistema di reporting per le situazioni rilevate in termini di bisogni, da valutare nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe in funzione del miglioramento delle azioni didattiche 	Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> - Referente Inter-Dipartimento per Assi (primo biennio) / Referente Inter-Dipartimento per Aree (secondo biennio e quinto anno)

B 5-6) Analisi di fattibilità e valutazione d'impatto

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1. Diffusione di metodologie didattiche innovative (didattica attraente) nel primo biennio	4	5	20
2. Ricerca-azione sull'adozione di interventi individualizzati nel lavoro d'aula a partire dagli stili cognitivi e di apprendimento degli studenti	4	5	20
3. Istituzione di un servizio permanente di counseling psicologico nel primo biennio	5	5	25
4. Formazione degli studenti sulle azioni di tutoring e di recupero tra pari (peer education)	4	5	20
5. Continuità del processo formativo con il ciclo di studi precedente condividendo il curricolo e confrontando metodologie all'interno di Reti di scuole	4	5	20
6. Potenziamento di fasi - momenti e documentazione relativi al riesame - adeguamento dell'azione didattica conseguente alla valutazione in itinere	5	4	20

Legenda:

1 = nullo

2 = poco

3 = abbastanza

4 = molto

5 = del tutto

C) Articolazione delle azioni

C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

OBIETTIVO	INDICATORE	STANDARD Descrittore numerico/Evidenza osservabile
<p>1. (2016-2017: sperimentazione classi prime, classi campione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento dei processi d'insegnamento/apprendimento, in modalità laboratoriale e tramite l'uso di nuove tecniche didattiche ancora allo stato embrionale nell'Istituto - Sostegno - potenziamento della motivazione allo studio - Miglioramento risultati scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> - Livello di adesione dei docenti alle sperimentazioni (formazione e utilizzo di metodologie e tecnologie) - Efficacia delle azioni sugli apprendimenti nelle classi prime (classi campione) - Autovalutazione studente - Gradimento degli interventi formativi - Uso efficiente delle risorse finanziarie 	<p>Docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Media delle presenze agli incontri di formazione $\geq 90\%$ - Docenti che utilizzano la formazione (metodologie e tecnologie) nella pratica didattica in aula: $\geq 80\%$ - Gradimento azioni di formazione: $\geq 75\%$ dei docenti <p>Studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Studenti per i quali si determina un cambiamento positivo a seguito dell'intervento (specificando in che termini e/o ambiti): $\geq 60\%$ - Report positivi autovalutazione $\geq 60\%$ - Gradimento $\geq 95\%$ sulle azioni in aula (questionari / focus / audit su sostegno - potenziamento della motivazione allo studio) - Rapporto spesa per studente (da stabilire)
<p>2. (2016-2017: classi prime)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aderenza dell'azione didattica agli stili di apprendimento - Gestione di classi di livello su gruppi di interesse e percorsi brevi (classi prime) - Potenziamento della capacità degli studenti di utilizzare strategie di apprendimento alternative - Miglioramento risultati scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> - Incidenza degli interventi sulla didattica - Applicazione delle quote orarie dell'autonomia - Impatto sulle competenze e sugli esiti degli studenti - Gradimento degli interventi formativi - Uso efficiente delle risorse finanziarie 	<ul style="list-style-type: none"> - Utilizzo quote orarie dell'autonomia <p>Docenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Media della partecipazione dei docenti allo sviluppo del progetto $\geq 90\%$ - Gradimento azioni di formazione: $\geq 75\%$ dei docenti - Docenti che utilizzano la formazione nella pratica didattica in aula: $\geq 80\%$ <p>Studenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gradimento $\geq 95\%$ sulle azioni in aula (questionari / focus / audit) - Studenti per i quali si determina un cambiamento positivo a seguito dell'intervento (specificando in che termini e/o ambiti): $\geq 60\%$ - Rapporto spesa per studente (da stabilire)

<p>3. (2015-2016)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Disponibilità di strumenti per individuare in tempo reale segnali di disagio specifici - Sviluppo positivo delle potenzialità degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Tempestività nell'individuazione e trattamento delle situazioni di disagio - Rapporto tra interventi di counseling andati a buon fine e numero degli interventi 	<ul style="list-style-type: none"> - Report su affluenza - problematiche - rapporti con i Servizi del territorio - Piano attività collaterali e specifiche di accompagnamento (servizi territoriali, consulenze genitori e docenti) e/o in risposta ai bisogni effettivi rilevati attraverso le consulenze - Apprezzamento positivo del servizio da parte degli studenti $\geq 90\%$
<p>4. (2017-2018)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestione efficace di situazioni di disagio scolastico - Promozione di competenze orientative negli studenti, con particolare riferimento a quelle proattive e di fronteggiamento (coping) - Apprendimento cooperativo 	<ul style="list-style-type: none"> - Incidenza della formazione sulla didattica - Incidenza della formazione sul comportamento e sull'apprendimento degli studenti - Gradimento dell'intervento formativo - Uso efficiente delle risorse finanziarie 	<ul style="list-style-type: none"> - Processi di tutoring / recupero tra pari attivati $\geq 20\%$ degli interventi di recupero attivati in Istituto - Studenti per i quali si determina un cambiamento positivo a seguito dell'intervento (specificando in che termini e/o ambiti): $\geq 90\%$ - Gradimento sulle azioni in aula $\geq 95\%$ (questionari/ focus / audit) - Rapporto spesa per studente (da stabilire)
<p>5. (2016-2017 e 2017-2018)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di un "curricolo di transizione" (percorso formativo) - Miglioramento dei processi d'insegnamento/apprendimento - Miglioramento dell'orientamento e dei risultati scolastici (in particolare asse dei linguaggi e asse matematico) 	<ul style="list-style-type: none"> - Grado di coinvolgimento e condivisione del percorso formativo (n. attività laboratoriali e ricaduta nella didattica) - Gradimento degli interventi (studenti e docenti) - Efficacia delle azioni sugli apprendimenti 	<ul style="list-style-type: none"> - 100% classi prime programmano attraverso la rubrica del "curricolo di transizione" (su cloud) - Percorsi laboratoriali con classi ponte attivati: almeno un'UdA sul percorso realizzato viene attivata al primo anno nel 25% delle classi prime - Gradimento attività (questionari / focus group / audit): $\geq 75\%$ dei docenti; 90% degli studenti con ricaduta positiva sull'orientamento - Studenti per i quali si determina un cambiamento positivo a seguito dell'intervento (specificando in che termini e/o ambiti): $\geq 50\%$
<p>6. (2015-2016 e 2016-2017)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Miglioramento del processo di riesame nei Consigli di Classe e nei Dipartimenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Tempi e documentazione del riesame in relazione agli interventi di recupero ed ai loro esiti 	<ul style="list-style-type: none"> - Piano e documentazione del riesame funzionali alle esigenze informative dell'Istituto

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

- Risultati scolastici: incremento del livello degli apprendimenti degli studenti posizionati nella fascia di voto 3-5 e nella fascia di voto 6
- Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza
- Potenziamento delle competenze logico - matematiche e linguistiche

C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

AZIONE	INDICATORE
1. (2016-2017: sperimentazione classi prime, classi campione) <ul style="list-style-type: none">- Sperimentazione di ambienti di apprendimento (classe 2.0) che stimolano la capacità dello studente di orientarsi e agire con spirito di iniziativa- Pratiche didattiche innovative (flipped classroom, e-book in progress, coding) con ausilio di esperti	<ul style="list-style-type: none">- Rispetto tempistica: rispetto calendario incontri e attività- Livello di partecipazione dei docenti- Partecipazione e frequenza degli studenti- Livello di utilizzo delle metodologie e delle tecnologie in aula- Incidenza sull'apprendimento
2. (2016-2017: classi prime) <ul style="list-style-type: none">- Sperimentazione di interventi individualizzati nel lavoro d'aula (stili cognitivi e di apprendimento) col metodo della ricerca – azione, imperniati sulla conoscenza del proprio territorio, sulla cittadinanza attiva e sulla fruizione di tecniche e linguaggi espressivi usati nella comunicazione	<ul style="list-style-type: none">- Organizzazione delle quote orarie dell'autonomia- Livello di partecipazione dei docenti allo sviluppo del progetto (fase ricerca e produzione materiali didattici)- Incidenza sulla pratica didattica- Incidenza sull'apprendimento- Gradimento dell'intervento formativo (studenti – docenti)
3. (2015-2016) <ul style="list-style-type: none">- Attivazione di un servizio di tutoraggio/mentoring in collegamento con i Servizi sociali sul territorio (di durata annuale rinnovabile)	<ul style="list-style-type: none">- Apprezzamento del servizio da parte degli studenti (valutazione annuale)
4. (2017-2018) <ul style="list-style-type: none">- Azioni formative di operatori esperti a studenti e docenti centrate sulla dimensione formativa dell'orientamento; facilitazione dell'apprendimento in gruppi di lavoro e apprendimento cooperativo- Attivazione di metodologie e tecniche nelle pratiche didattiche curriculari	<ul style="list-style-type: none">- Gestione dei gruppi- Osservazione dei comportamenti in situazione- Gradimento dell'intervento- Ricaduta sul comportamento e sull'apprendimento

<p>5. (2016-2017 e 2017-2018)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Protocollo di condivisione su progetto classi ponte con scuole del ciclo precedente in Rete - Learning organisation - Percorsi laboratoriali con classi ponte su competenze trasversali e specifiche, funzionali ad orientamento, accoglienza e inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> - Rispetto di attività / prodotti e tempi programmati - Livello di partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro - Incidenza sulla didattica - Incidenza sull'apprendimento. - Livello di gradimento (studenti e docenti)
<p>6. (2015-2016 e 2016-2017)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione del sistema di reporting per le situazioni rilevate in termini di bisogni, da valutare nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe in funzione del miglioramento delle azioni didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Coerenza dei documenti per il riesame con gli strumenti di programmazione, di osservazione dei comportamenti e con quelli di valutazione in uso nell'Istituto - Efficacia del sistema di reporting

C4) Fattori critici di successo

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

<ul style="list-style-type: none"> - Innovazione delle modalità di lezione e conduzione in aula - Apprendimento organizzativo - Assegnazione dell'organico potenziato coerente con le richieste espresse dall'Istituto - Grado di diversificazione delle fonti di finanziamento - Operatività della Rete di scuole

D) Implementazione delle azioni

D1) Aree coinvolte

Le aree *coinvolte* nelle azioni sono (si indicano tutte le aree direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni):

AZIONE	AREA
<p>1. (2016-2017: sperimentazione classi prime, classi campione)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione di ambienti di apprendimento (classe 2.0) che stimolano la capacità dello studente di orientarsi e agire con spirito di iniziativa - Pratiche didattiche innovative (flipped classroom, e-book in progress, coding) con ausilio di esperti 	<ul style="list-style-type: none"> - Ambiente di apprendimento - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Curricolo progettazione e valutazione - Inclusione e differenziazione - Competenze chiave di cittadinanza - Risultati scolastici
<p>2. (2016-2017: classi prime)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sperimentazione di interventi individualizzati nel lavoro d'aula (stili cognitivi e di apprendimento) col metodo della ricerca – azione, imperniati sulla conoscenza del proprio territorio, sulla cittadinanza attiva e sulla fruizione di tecniche e linguaggi espressivi usati nella comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione e differenziazione - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Curricolo progettazione e valutazione - Ambiente di apprendimento - Competenze chiave di cittadinanza - Risultati scolastici
<p>3. (2015-2016)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di un servizio di tutoraggio/mentoring in collegamento con i Servizi sociali sul territorio (di durata annuale rinnovabile) 	<ul style="list-style-type: none"> - Ambiente di apprendimento - Inclusione e differenziazione - Competenze chiave di cittadinanza - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Risultati scolastici
<p>4. (2017-2018)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Azioni formative di operatori esperti a studenti e docenti centrate sulla dimensione formativa dell'orientamento e facilitazione dell'apprendimento in gruppi di lavoro - Applicazione in aula con i docenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Inclusione e differenziazione - Ambiente di apprendimento - Continuità e orientamento - Competenze chiave di cittadinanza - Risultati scolastici
<p>5. (2016-2017 e 2017-2018)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Protocollo di condivisione su progetto classi ponte con scuole del ciclo precedente in Rete - Learning organisation - Percorsi laboratoriali con classi ponte su competenze trasversali e specifiche, funzionali ad orientamento, accoglienza e inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> - Continuità e orientamento - Inclusione e differenziazione - Competenze chiave di cittadinanza - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie - Risultati scolastici
<p>6. (2015-2016 e 2016-2017)</p> <ul style="list-style-type: none"> - Revisione del sistema di reporting per le situazioni rilevate in termini di bisogni, da valutare nei Dipartimenti e nei Consigli di Classe in funzione del miglioramento delle azioni didattiche 	<ul style="list-style-type: none"> - Curricolo, progettazione e valutazione - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

D2) Piano delle attività - D3) Gantt del Piano

OBIETTIVI 1 – 6

(per ogni obiettivo di miglioramento)

Obiettivo 1: Diffusione di metodologie didattiche innovative (didattica attraente) nel primo biennio (2016-2017)

Piano delle attività - Obiettivo 1: Diffusione di metodologie didattiche innovative (didattica attraente) nel primo biennio (2016-2017)

FASI	ATTIVITÀ	PRODOTTI	INDICATORE	DESCRITTORI NUMERICI/ EVIDENZE OSSERVABILI DI PERFORMANCE
FASE PROPEDEUTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle attività 2015-2016 / 2018-2019 - Comunicazione del PdM in relazione alle attività dell'obiettivo 	-PdM	<ul style="list-style-type: none"> -Condivisione Piano -Condivisione attività 	<ul style="list-style-type: none"> -Deliberazioni OO.CC. -Sito web
FASE PLAN	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e pianificazione delle attività formative, delle risorse umane, finanziarie e strumentali per l'obiettivo in oggetto - Individuazione delle classi pilota / degli studenti destinatari - Definizione del sistema di controllo e valutazione del processo - Comunicazione e sensibilizzazione studenti 	-Progettazione esecutiva	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetto della tempistica -Gestione delle risorse -Condivisione studenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Produzione del progetto entro i tempi programmati -Piano di monitoraggio del processo di pianificazione, identificazione e reperimento delle risorse - Valutazione "ante" del progetto da parte degli studenti
FASE DO	<ul style="list-style-type: none"> - Formazione in presenza per interventi di accompagnamento relativi a: <ul style="list-style-type: none"> • Strategie didattiche innovative e di tipo laboratoriale • Utilizzo delle TIC finalizzato ad ambienti di apprendimento 2.0 - Realizzazione del progetto didattico nelle classi - Applicazione di UdA e metodologie indicate nel progetto - Eventuali interventi correttivi in itinere del processo 	<ul style="list-style-type: none"> -Classi 2.0 -Applicazioni didattiche in Flipped classroom -Applicazioni del pensiero computazionale -Materiali didattico in digitale (studenti con ausilio docenti) 	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione e condivisione dei docenti -Utilizzo metodi e strumenti -Gestione del processo 	<ul style="list-style-type: none"> -% di discipline coinvolte nel progetto di ricerca e sperimentazione -% docenti partecipanti alla formazione e frequenza relativa al corso -% di docenti che utilizzano i metodi e gli strumenti innovativi in aula -Partecipazione e frequenza degli studenti; autovalutazione -Materiali prodotti secondo le tecniche innovative e resi accessibili -Tempestività di eventuali azioni correttive
FASE CHECK	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio del processo: criticità abbattute e punti di forza - Raccolta dei dati sugli esiti di apprendimento attraverso valutazioni periodiche 	-Documentazione e restituzione dei risultati delle attività	<ul style="list-style-type: none"> - Efficacia degli interventi -Valutazione della soddisfazione (studenti e docenti) 	<ul style="list-style-type: none"> -% di studenti che migliorano le competenze digitali / il livello di apprendimento rispetto alla valutazione in ingresso -N. di attività innovative condivise e verificate atte all'implementazione delle classi 2.0 -Esiti questionari / focus -Report formatori
FASE ACT	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli esiti sulla base del traguardo di lungo periodo del PdM - Disseminazione dei documenti su esiti, strategie e tecniche adoperate in relazione all'obiettivo in oggetto - Linee di indirizzo per la progettazione per l'a.s. successivo sulla base delle esperienze acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> -Riesame della direzione -Linee di indirizzo per il miglioramento 	-Efficacia ed efficienza del progetto	<ul style="list-style-type: none"> -Coerenza ed incidenza dei risultati rispetto ai traguardi fissati nel PdM -Conformità al rapporto spesa per studente stabilito -Trasferibilità delle esperienze -Autovalutazione COMETA -Linee di indirizzo a.s. successivo

Gantt del Piano - Obiettivo 1: Diffusione di metodologie didattiche innovative (didattica attraente) nel primo biennio (2016-2017)

PROCESSO	RESPONSABILE	GEN 2016	FEB	SET 2017	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
ATTIVITÀ													
FASE PROPEDEUTICA	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale												
FASE PLAN	- <i>Setting d'aula</i> : Responsabile Innovazione e Agenda Digitale - <i>Processo didattico</i> : Responsabile Inclusione e potenziamento didattico - [<i>Progetti PON</i> : Responsabile di progetto]												
FASE DO	Responsabile di progetto [progetti PON]												
FASE CHECK	Responsabile di progetto [progetti PON]												
FASE ACT	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale												

Obiettivo 2: Ricerca-azione sull'adozione di interventi individualizzati nel lavoro d'aula a partire dagli stili cognitivi e di apprendimento degli studenti (2016-2017)

Piano delle attività - Obiettivo 2: Ricerca-azione sull'adozione di interventi individualizzati nel lavoro d'aula a partire dagli stili cognitivi e di apprendimento degli studenti (2016-2017)

FASI	ATTIVITÀ	PRODOTTI	INDICATORE	DESCRITTORI NUMERICI/ EVIDENZE OSSERVABILI DI PERFORMANCE
FASE PROPEDEUTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle attività 2015-2016 / 2018-2019 - Comunicazione del PdM in relazione alle attività dell'obiettivo 	-PdM	<ul style="list-style-type: none"> -Condivisione Piano -Condivisione attività 	<ul style="list-style-type: none"> -Deliberazioni OO.CC. -Sito web
FASE PLAN	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e pianificazione delle attività formative, delle risorse umane, finanziarie e strumentali per l'obiettivo in oggetto - Definizione del sistema di controllo e valutazione del processo - Comunicazione e sensibilizzazione studenti 	-Progettazione esecutiva	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetto della tempistica -Gestione delle risorse -Condivisione studenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Produzione del progetto entro i tempi programmati -Piano di monitoraggio del processo di pianificazione, identificazione e reperimento delle risorse - Valutazione "ante" del progetto da parte degli studenti
FASE DO	<ul style="list-style-type: none"> - Ricerca – azione: fasi di affiancamento di esperti per le attività di ricerca sugli stili di apprendimento e le strategie didattiche individualizzate; classi di livello su gruppi di interesse e percorsi brevi (classi prime); laboratori UdA su conoscenza del territorio, cittadinanza attiva, fruizione di tecniche e linguaggi espressivi usati nella comunicazione - Implementazione della quota di autonomia entro il 20% dei curricoli, funzionale alla progettazione - Eventuali interventi correttivi del progetto in itinere 	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione docenti - Materiale di ricerca sulle strategie didattiche -Prodotti delle UdA (di gruppo e individuali) 	<ul style="list-style-type: none"> -Livelli di adesione dei docenti al progetto -Utilizzo metodi e strumenti -Gestione del processo -Organizzazione della classe 	<ul style="list-style-type: none"> -% dei docenti che realizza progettazioni e documentazioni sulla sperimentazione dei percorsi formativi di ricerca azione -Procedure e tecniche didattiche utilizzate in aula -N. di UdA condivise -Partecipazione e frequenza degli studenti autovalutazione -Tempestività di eventuali azioni correttive - Quote orarie dell'autonomia
FASE CHECK	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio del processo didattico: criticità abbattute e punti di forza - Raccolta dei dati sugli esiti di apprendimento attraverso valutazioni periodiche 	-Documentazione e restituzione dei risultati delle attività	<ul style="list-style-type: none"> - Efficacia degli interventi -Valutazione della soddisfazione (studenti e docenti) 	<ul style="list-style-type: none"> -% di studenti che migliorano il livello di apprendimento rispetto alla valutazione in ingresso -N. di UdA validate -Esiti questionari / focus -Report esperti esterni
FASE ACT	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli esiti sulla base del traguardo di lungo periodo del PdM - Disseminazione dei documenti su esiti, strategie e tecniche adoperate in relazione all'obiettivo in oggetto - Linee di indirizzo per la progettazione per l'a.s. successivo sulla base delle esperienze acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> -Riesame della direzione -Linee di indirizzo per il miglioramento 	-Efficacia ed efficienza del progetto	<ul style="list-style-type: none"> -Coerenza ed incidenza dei risultati rispetto ai traguardi fissati nel PdM -Conformità al rapporto spesa per studente stabilito -Trasferibilità delle esperienze -Autovalutazione COMETA -Linee di indirizzo a.s. successivo

Gantt del Piano - Obiettivo 2: Ricerca-azione sull'adozione di interventi individualizzati nel lavoro d'aula a partire dagli stili cognitivi e di apprendimento degli studenti (2016-2017)

PROCESSO	RESPONSABILE	GEN 2016	FEB	SET 2017	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
ATTIVITÀ													
FASE PROPEDEUTICA	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale												
FASE PLAN	-Responsabile Inclusione e potenziamento didattico -Responsabile Benessere a scuola - BES – Rapporti con le famiglie -Responsabile di progetto [progetti PON]												
FASE DO	-Responsabile di progetto [progetti PON]												
FASE CHECK	-Responsabile di progetto [progetti PON]												
FASE ACT	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale												

Obiettivo 3. Istituzione di un servizio permanente di counseling psicologico nel primo biennio (2015-2016)

Piano delle attività - Obiettivo 3: Istituzione di un servizio permanente di counseling psicologico nel primo biennio (2015-2016)

FASI	ATTIVITÀ	PRODOTTI	INDICATORE	DESCRITTORI NUMERICI/ EVIDENZE OSSERVABILI DI PERFORMANCE
FASE PROPEDEUTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle attività 2015-2016 / 2018-2019 - Comunicazione del PdM in relazione alle attività dell'obiettivo 	-PdM	<ul style="list-style-type: none"> -Condivisione Piano -Condivisione attività 	<ul style="list-style-type: none"> -Deliberazioni OO.CC. -Sito web
FASE PLAN	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e pianificazione delle attività, delle risorse umane, finanziarie e strumentali per l'obiettivo in oggetto - Definizione del sistema di controllo e valutazione del processo - Comunicazione e sensibilizzazione studenti 	-Progettazione esecutiva	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetto della tempistica -Gestione delle risorse -Condivisione studenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Produzione del progetto entro i tempi programmati -Piano di monitoraggio del processo di pianificazione, identificazione e reperimento delle risorse - Valutazione "ante" del progetto da parte degli studenti
FASE DO	<ul style="list-style-type: none"> - Percorso di ascolto e di orientamento rivolto agli studenti, mediante l'istituzione di uno Sportello d'ascolto - Eventuali interventi correttivi del progetto in itinere 	-Servizio di counseling	Conformità del processo rispetto alla pianificazione	<ul style="list-style-type: none"> -Tipologie di consulenze fornite rispetto a quelle definite nella pianificazione -Tempo medio di consulenza per tipologia -% di studenti che si è avvalso del servizio in rapporto agli studenti in situazioni di disagio riscontrati nei Consigli di Classe -Tempestività nell'individuazione e trattamento delle situazioni di disagio -Attività collaterali e specifiche di accompagnamento (servizi territoriali, consulenze genitori e docenti) e/o in risposta ai bisogni effettivi rilevati attraverso le consulenze -Tempestività di eventuali azioni correttive
FASE CHECK	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio del processo: criticità abbattute e punti di forza - Raccolta dei dati sugli esiti attraverso valutazioni periodiche 	-Documentazione e restituzione dei risultati delle attività	<ul style="list-style-type: none"> -Adeguatezza degli interventi rispetto ai bisogni rilevati -Apprezzamento del servizio offerto 	<ul style="list-style-type: none"> -Rapporto tra interventi di counseling andati a buon fine ed il totale degli interventi offerti -Report consulente / Report referente -Numero di interventi richiesti dagli studenti
FASE ACT	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli esiti sulla base del traguardo di lungo periodo del PdM - Disseminazione dei documenti su esiti, strategie e tecniche adoperate in relazione all'obiettivo in oggetto - Linee di indirizzo per la progettazione per l'a.s. successivo sulla base delle esperienze acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> -Riesame della direzione -Linee di indirizzo per il miglioramento 	-Efficacia ed efficienza del progetto	<ul style="list-style-type: none"> -Coerenza ed incidenza dei risultati rispetto ai traguardi fissati nel PdM -Conformità al rapporto spesa per studente stabilito -Trasferibilità delle esperienze -Autovalutazione COMETA -Linee di indirizzo a.s. successivo

Gantt del Piano - Obiettivo 3: Istituzione di un servizio permanente di counseling psicologico nel primo biennio (2015-2016)

PROCESSO	RESPONSABILE	GEN 2016	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
ATTIVITÀ							
FASE PROPEDEUTICA	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale						
FASE PLAN	Responsabile Inclusione e potenziamento didattico						
FASE DO	Responsabile Inclusione e potenziamento didattico						
FASE CHECK	Responsabile Inclusione e potenziamento didattico						
FASE ACT	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale						

Obiettivo 4. Formazione degli studenti sulle azioni di tutoring e di recupero tra pari (peer education)
(2017-2018)

Piano delle attività - Obiettivo 4: Formazione degli studenti sulle azioni di tutoring e di recupero tra pari (peer education) (2017-2018)

FASI	ATTIVITÀ	PRODOTTI	INDICATORE	DESCRIPTORI NUMERICI/ EVIDENZE OSSERVABILI DI PERFORMANCE
FASE PROPEDEUTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle attività 2015-2016 / 2018-2019 - Comunicazione del PdM in relazione alle attività dell'obiettivo 	-PdM	<ul style="list-style-type: none"> -Condivisione Piano -Condivisione attività 	<ul style="list-style-type: none"> -Deliberazioni OO.CC. -Sito web
FASE PLAN	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e pianificazione delle attività formative, delle risorse umane, finanziarie e strumentali per l'obiettivo in oggetto - Definizione del sistema di controllo e valutazione del processo - Comunicazione e sensibilizzazione studenti 	-Progettazione esecutiva	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetto della tempistica -Gestione delle risorse -Condivisione studenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Produzione del progetto entro i tempi programmati -Piano di monitoraggio del processo di pianificazione, identificazione e reperimento delle risorse -Valutazione "ante" del progetto da parte degli studenti
FASE DO	<ul style="list-style-type: none"> - Intervento formativo di operatori esperti esterni su <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento della dimensione formativa dell'orientamento, in particolare per competenze proattive e di fronteggiamento (studenti e docenti) • Modalità di apprendimento cooperativo (studenti e docenti) • Modalità peer to peer education / team tutor per gli interventi di recupero tra pari - Attivazione di metodologie e tecniche nelle pratiche didattiche curriculari - Eventuali interventi correttivi in itinere del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> -Formazione docenti - studenti -Materiali didattico e formativo -Esperienze formative guidate per gli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Gestione dei gruppi -Partecipazione e condivisione dei docenti -Utilizzo di metodologie e tecniche 	<ul style="list-style-type: none"> -% di studenti coinvolti in attività di tutor team -Partecipazione e frequenza degli studenti; autovalutazione -% dei docenti che realizza progettazioni e documentazioni nella formazione e in aula -Procedure e tecniche didattiche utilizzate in aula -Tempestività di eventuali azioni correttive
FASE CHECK	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio del processo didattico: criticità abbattute e punti di forza - Raccolta dei dati sugli esiti di apprendimento attraverso valutazioni periodiche 	-Documentazione e restituzione dei risultati delle attività	<ul style="list-style-type: none"> -Adeguatezza degli interventi rispetto ai bisogni rilevati -Valutazione della soddisfazione 	<ul style="list-style-type: none"> -% di studenti che migliorano il livello di apprendimento ed il comportamento rispetto alla valutazione in ingresso -Report esperti esterni -Esiti questionari / focus (studenti e docenti)
FASE ACT	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli esiti sulla base del traguardo di lungo periodo del PdM - Disseminazione dei documenti su esiti, strategie e tecniche adoperate in relazione all'obiettivo in oggetto - Linee di indirizzo per la progettazione per l'a.s. successivo sulla base delle esperienze acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> -Riesame della direzione -Linee di indirizzo per il miglioramento 	-Efficacia ed efficienza del progetto	<ul style="list-style-type: none"> -Coerenza ed incidenza dei risultati rispetto ai traguardi fissati nel PdM -Conformità al rapporto spesa per studente stabilito -Trasferibilità delle esperienze -Autovalutazione COMETA -Linee di indirizzo a.s. successivo

Gantt del Piano - Obiettivo 4: Formazione degli studenti sulle azioni di tutoring e di recupero tra pari (peer education)

(2017-2018)

PROCESSO	RESPONSABILE	GEN 2016	FEB	SET 2017	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
FASE PROPEDEUTICA	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale												
FASE PLAN	-Responsabile Orientamento e Continuità -Responsabile di progetto												
FASE DO	-Responsabile di progetto												
FASE CHECK	-Responsabile di progetto												
FASE ACT	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale												

Obiettivo 5. Continuità del processo formativo con il ciclo di studi precedente condividendo il curricolo e confrontando metodologie all'interno di Reti di scuole (2016-2017 / 2017-2018)

Piano delle attività - Obiettivo 5: Continuità del processo formativo con il ciclo di studi precedente condividendo il curricolo e confrontando metodologie all'interno di Reti di scuole (2016-2017 / 2017-2018)

FASI	ATTIVITÀ	PRODOTTI	INDICATORE	DESCRIPTORI NUMERICI/ EVIDENZE OSSERVABILI DI PERFORMANCE
FASE PROPEDEUTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle attività 2015-2016 / 2018-2019 - Piano di comunicazione del PdM su attività dell'obiettivo in oggetto - Individuazione delle scuole partner 	<ul style="list-style-type: none"> -PdM -Protocollo d'Intesa Rete <i>Omnes Togheter</i> 	<ul style="list-style-type: none"> -Condivisione Piano -Condivisione obiettivo nella Rete di scuole 	<ul style="list-style-type: none"> -Deliberazioni OO.CC. - Sito web - Protocollo d'Intesa
FASE PLAN	<ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione e gestione della rete <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di modalità, tempistica e coordinamento per il funzionamento della rete in presenza / online e distribuzione dei compiti per gestire e realizzare le finalità del progetto • Predisposizione dei criteri per l'individuazione delle classi (parallele) delle scuole della rete partecipanti al progetto - Progettazione di dettaglio <ul style="list-style-type: none"> • Indicazioni per la costruzione del curricolo "di transizione" (profili di competenza, sviluppo di competenze, progressione curricolare dell'apprendimento, ...; individuazione degli esiti di apprendimento) • Individuazione e pianificazione delle attività. Messa a punto delle metodologie e tecniche didattiche coerenti con l'approccio per competenze - Individuazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali - Definizione del sistema di controllo e valutazione del processo - Comunicazione e sensibilizzazione studenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Progettazione esecutiva -Materiale informativo prodotto dai gruppi 	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione e condivisione dei docenti nei gruppi di lavoro -Gestione delle risorse -Rispetto della tempistica -Condivisione studenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Verbali / Deliberazione Dipartimenti -Presenza di responsabilità condivise nell'attribuzione degli incarichi -Piano di monitoraggio del processo di pianificazione, identificazione e reperimento delle risorse -Produzione progetto e materiale didattico entro i tempi programmati -Valutazione del processo da parte degli studenti
FASE DO	<ul style="list-style-type: none"> - Applicazione di UdA e metodologie indicate nel progetto - Condivisione materiale didattico - Costruzione di un curricolo di transizione - Realizzazione del progetto didattico nelle classi: applicazione di UdA e metodologie indicate nel progetto - Eventuali interventi correttivi in itinere del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> -Laboratori -Verifiche studenti -Curricolo di transizione - UdA -Archivio digitale 	<ul style="list-style-type: none"> -Livelli di adesione dei docenti al progetto -Utilizzo metodi e strumenti -Gestione del processo 	<ul style="list-style-type: none"> -% dei docenti che realizza quanto programmato -Coordinamento approcci didattici e valutativi -Partecipazione e frequenza degli studenti; autovalutazione -Tempestività di eventuali azioni correttive
FASE CHECK	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio periodico degli esiti: esame dell'andamento rispetto ai livelli rilevati in precedenza e delle cause delle variabilità tra le classi; punti di forza e di debolezza del percorso effettivamente realizzato in classe e delle metodologie scelte (anche con riferimento alla valutazione espressa dagli studenti) - Definizione degli interventi di recupero-rinforzo 	<ul style="list-style-type: none"> -Documentazione e restituzione dei risultati delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> - Efficacia degli interventi -Valutazione della soddisfazione (studenti e docenti) 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinamento curricoli e UdA -% di studenti per i quali si determina un cambiamento positivo -Esiti questionari / focus -Report esperti esterni
FASE ACT	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli esiti sulla base del traguardo di lungo periodo del PdM - Disseminazione dei documenti su esiti, strategie e tecniche adoperate in relazione all'obiettivo in oggetto - Linee di indirizzo per la progettazione per l'a.s. successivo sulla base delle esperienze acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> -Riesame della direzione -Linee di indirizzo per il miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> -Efficacia ed efficienza del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> -Coerenza ed incidenza dei risultati rispetto ai traguardi fissati nel PdM -Conformità al rapporto spesa per studente stabilito -Trasferibilità delle esperienze -Autovalutazione COMETA -Linee di indirizzo a.s. successivo

Gantt del Piano - Obiettivo 5: Continuità del processo formativo con il ciclo di studi precedente condividendo il curricolo e confrontando metodologie all'interno di Reti di scuole (2016-2017 / 2017-2018)

PROCESSO	RESPONSABILE	GEN 2016	FEB	APR 2017	MAG	SET 2017	OTT	NOV	DIC	GIU 2018
ATTIVITÀ										
FASE PROPEDEUTICA	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale									
FASE PLAN	Responsabile Inclusione e potenziamento didattico Responsabile di progetto									
FASE DO	Responsabile di progetto									
FASE CHECK	Responsabile di progetto									
FASE ACT	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale									

Obiettivo 6. Potenziamento di fasi – momenti e documentazione relativi al riesame – adeguamento dell’azione didattica conseguente alla valutazione in itinere

Piano delle attività - Obiettivo 6: Potenziamento di fasi – momenti e documentazione relativi al riesame - adeguamento dell’azione didattica conseguente alla valutazione in itinere (2015-2016 / 2016-2017)

FASI	ATTIVITÀ	PRODOTTI	INDICATORE	DESCRIPTORI NUMERICI/ EVIDENZE OSSERVABILI DI PERFORMANCE
FASE PROPEDEUTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle attività 2015-2016 / 2018-2019 - Comunicazione del PdM in relazione alle attività dell’obiettivo 	-PdM	<ul style="list-style-type: none"> -Condivisione Piano -Condivisione attività 	<ul style="list-style-type: none"> -Deliberazioni OO.CC. -Sito web
FASE PLAN	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e pianificazione delle attività - Definizione del sistema di controllo e valutazione del processo - Comunicazione e sensibilizzazione 	-Progettazione esecutiva	<ul style="list-style-type: none"> -Rispetto della tempistica -Gestione delle risorse -Condivisione coordinatori di Dipartimento e CdC 	<ul style="list-style-type: none"> -Produzione del progetto entro i tempi programmati -Piano di monitoraggio del processo di pianificazione - Valutazione “ante” del progetto da parte dei docenti
FASE DO	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione / Revisione delle procedure e dei documenti per facilitare il lavoro dei coordinatori di classe / di Dipartimento nelle operazioni di riesame periodico e finale - Definizione di rapporti strutturati in grado di documentare e rendere evidente, per ogni disciplina (in sede di Consiglio di classe), l’analisi circa l’andamento ed il grado di attuazione di quanto programmato, i punti di forza e le criticità da recuperare, le azioni volte ad apportare miglioramenti. 	Piano per il riesame nei Dipartimenti e nei Consigli di classe	-Efficacia degli strumenti	-Chiarezza ed utilità in sede di utilizzo
FASE CHECK	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio e validazione della documentazione 	-Validazione della documentazione	-Aderenza al SGQ	- Deliberazione OO.CC
FASE ACT	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli esiti sulla base del traguardo di lungo periodo del PdM - Disseminazione dei documenti su esiti, strategie e tecniche adoperate in relazione all’obiettivo in oggetto - Linee di indirizzo per la progettazione per l’a.s. successivo sulla base delle esperienze acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> -Riesame della direzione -Linee di indirizzo per il miglioramento 	-Efficacia ed efficienza del progetto	<ul style="list-style-type: none"> -Coerenza ed incidenza dei risultati rispetto ai traguardi fissati nel PdM -Conformità al rapporto spesa per studente stabilito -Trasferibilità delle esperienze -Autovalutazione COMETA -Linee di indirizzo a.s. successivo

Gantt del Piano - Obiettivo 6: Potenziamento di fasi – momenti e documentazione relativi al riesame - adeguamento dell'azione didattica conseguente alla valutazione in itinere (2015-2016 / 2016-2017)

PROCESSO	RESPONSABILE	GEN 2016	FEB	MAR	APR	MAG	SET 2016	OTT	GEN 2017	GIU
ATTIVITÀ										
FASE PROPEDEUTICA	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale									
FASE PLAN	-Referenti Inter-Dipartimento per Assi (primo biennio) / -Referente Inter-Dipartimento per Aree (secondo biennio e quinto anno)									
FASE DO	-Referenti Inter-Dipartimento per Assi (primo biennio) / -Referente Inter-Dipartimento per Aree (secondo biennio e quinto anno)									
FASE CHECK	-Referenti Inter-Dipartimento per Assi (primo biennio) / -Referente Inter-Dipartimento per Aree (secondo biennio e quinto anno)									
FASE ACT	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale									

PRIORITÀ 2

Riduzione del 20% degli esiti non sufficienti in Matematica e Lingue straniere ed incremento della percentuale dei risultati nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) fino al raggiungimento del dato medio nazionale degli Istituti Professionali

OBIETTIVI 7 - 8

B) Individuazione delle azioni di miglioramento

B1) Analisi della criticità

Criticità n° 2 – ESITI IN MATEMATICA E LINGUE STRANIERE

Analisi delle cause (STRUMENTO: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA):

- Carenti prerequisiti e metodo da parte di un elevato numero di studenti
- Basso senso di autoefficacia
- Scarsa diffusione di metodologie didattiche attraenti
- Contatti con le scuole di grado inferiore non centrati sulla continuità verticale
- Materiali ed esperienze didattiche di singoli docenti non sufficientemente condivisi nei gruppi di riferimento
- Riesame non sistematico dell'azione didattica

Criticità n° 3 - ESITI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Analisi delle cause (STRUMENTO: DIAGRAMMA DI ISHIKAWA):

- Basse competenze di base
- Scarsa motivazione al successo nell'espletamento delle prove
- Basso sviluppo dei processi cognitivi implicati dal compito
- Contatti con le scuole di grado inferiore non centrati sulla continuità verticale
- Docenti: non tutti convinti dell'adeguatezza della prova
- Didattica orientata più sulle conoscenze, poco contestualizzata su ricerca e scoperta (metodologia Invalsi)
- Assenza di una banca dati su item per esercitazioni prove INVALSI

B2) Traguardo di lungo periodo individuato

L'intervento intende conseguire il seguente traguardo, così quantificabile e verificabile (cfr. RAV.):

TRAGUARDO	INDICATORE	STANDARD Descrittore numerico/Evidenza osservabile
<p>Riduzione del 20% degli esiti non sufficienti in Matematica e Lingue straniere ed incremento della percentuale dei risultati nelle prove INVALSI (Italiano e Matematica) fino al raggiungimento del dato medio nazionale degli Istituti Professionali</p>	<p>Risultati scolastici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Risultati di periodo - Giudizi sospesi - Non ammissioni <p>Risultati prove INVALSI:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Scarto dai parametri di riferimento nazionale per le prove INVALSI (Italiano e Matematica) - Scarto tra la media dei voti nella classi prime e la media dei voti nelle classi seconde (Italiano e Matematica) 	<ul style="list-style-type: none"> - Insufficienze < 35% nelle valutazioni di periodo delle Lingue straniere e Matematica nel biennio iniziale - Giudizi sospesi < 30% degli scrutinati nel biennio iniziale, con passaggio alla valutazione almeno sufficiente nelle Lingue straniere e in Matematica - Non ammissioni: < 4% - Raggiungimento del punteggio medio nazionale degli Istituti Professionali nei risultati delle prove di Italiano e Matematica (benchmark nazionale 2015) - Allineamento dei risultati nei diversi livelli (1-5) al benchmark nazionale 2015 (prove di Italiano e Matematica) - Correlazione positiva tra voto attribuito dal docente della classe e punteggio ottenuto nella prova Invalsi - 100% classi registra un trend positivo

B3) Aree obiettivo dell'azione di miglioramento

Le aree per le quali è progettata l'azione di miglioramento sono (cfr. RAV):

OBIETTIVO	AREA
<p>7. Elaborazione e somministrazione di prove in ingresso, intermedie e finali (prove esperte), per classi parallele in Lingue Straniere e Matematica-Italiano (sul modello INVALSI), esaminando la variabilità fra le classi</p>	<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>
<p>8. Implementazione di modalità non frontali, in situazione e fuori aula nell'apprendimento della Lingua straniera</p>	<p>Ambiente di apprendimento</p>

B4) Azioni individuate

Le azioni individuate per il raggiungimento del traguardo proposto sono:

AZIONE	AREA	RESPONSABILE DEL PROCESSO
7. (2015-2016 e 2016-2017) - Incontri dipartimentali per predisposizione item e prove. - Somministrazione periodica e monitorata di 3 prove standardizzate comuni per anno, di cui quella finale esperta - Rilevazioni bisogni - Organizzazione recuperi - Repertorio prove	Curricolo, progettazione e valutazione	- Coordinatore di Dipartimento Matematica. Coordinatore di Dipartimento Lingua inglese. Coordinatore di Dipartimento Lingua francese. - Responsabile Area organizzativa: Benessere a scuola - BES – Rapporti con le famiglie
8. (2016-2017) - Pratica didattica sulle tecniche attive (simulative, relazionali, ...) per lo sviluppo di competenze comunicative nelle Lingue straniere	Ambiente di apprendimento	- Responsabile Area organizzativa: Internazionalizzazione – Intercultura e potenziamento delle lingue straniere - Referente di progetto

B 5-6) Analisi di fattibilità e valutazione d'impatto

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
7. Elaborazione e somministrazione di prove in ingresso, intermedie e finali (prove esperte), per classi parallele in Lingue Straniere e Matematica-Italiano (sul modello INVALSI), esaminando la variabilità fra le classi.	5	5	25
8. Implementazione di modalità non frontali, in situazione e fuori aula nell'apprendimento della Lingua straniera	4	5	20

Legenda:
1 = nullo

2 = poco
3 = abbastanza

4 = molto
5 = del tutto

C) Articolazione delle azioni

C1) Obiettivi di breve periodo

L'intervento intende conseguire i seguenti obiettivi (declinazione dell'obiettivo di lungo periodo – cfr. quadro B2):

OBIETTIVO	INDICATORE	STANDARD Descrittore numerico/Evidenza osservabile
7. (2015-2016 e 2016-2017) <ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento degli strumenti di valutazione oggettiva condivisi, utili per l'individuazione più puntuale dei bisogni specifici e generici e delle competenze acquisite - Miglioramento delle azioni di recupero 	<ul style="list-style-type: none"> - Validazione repertorio prove - Coinvolgimento docenti - Esiti prove e variabilità tra classi - Esiti recupero 	<ul style="list-style-type: none"> - Repertorio di prove standardizzate ed esperte (con relative griglie di valutazione); prove strutturate di tipo Invalsi per Italiano e Matematica - Raccolta di item simili da utilizzare negli anni successivi suddivisi per ambiti e prerequisiti riconducibili alle specifiche competenze ed abilità da osservare - Somministrazione di 3 prove comuni nell'anno, di cui una esperta finale - 100% dei docenti delle discipline coinvolte utilizzano le prove comuni standardizzate come strumenti progettuali e diagnostici (Dipartimenti) - 50% delle classi utilizza la piattaforma <i>Google drive</i> per la somministrazione periodica e monitorata delle prove strutturate di tipo INVALSI - Trend positivo dei risultati di periodo sull'acquisizione delle competenze di base
8. (2016-2017) <ul style="list-style-type: none"> - Progetti per le Lingue straniere differenziati per classi e per livelli, centrati sull'innalzamento del livello di competenze linguistiche e comunicative 	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazioni degli esiti - Gradimento degli interventi formativi 	<ul style="list-style-type: none"> - Trend positivo dei risultati di periodo sull'acquisizione delle competenze linguistiche e comunicative - Gradimento attività (questionari / focus group): $\geq 90\%$

C2) Traguardo correlato

(cfr. quadro B2)

- Miglioramento del benessere a scuola
- Miglioramento dei risultati scolastici interni e nel confronto con il benchmark
- Potenziamento delle competenze chiave e di cittadinanza

C3) Indicatori di processo

Gli indicatori di processo individuati per il monitoraggio dell'azione di miglioramento (correlati ad un dato numerico o/e evidenze osservabili):

AZIONE	INDICATORE
7. (2015-2016 e 2016-2017) <ul style="list-style-type: none">- Incontri dipartimentali per predisposizione item e prove- Somministrazione periodica e monitorata di 3 prove standardizzate comuni per anno, di cui quella finale esperta- Rilevazioni bisogni - Organizzazione recuperi- Repertorio prove	<ul style="list-style-type: none">- Rispetto di azioni e tempi concordati dalla pianificazione- Livello di partecipazione dei docenti alle elaborazioni- Conformità delle prove ai bisogni degli studenti- Frequenza degli studenti alle prove- Gestione dell'archiviazione- Esiti alle prove INVALSI- Numero di interventi di recupero conseguenti agli esiti delle prove standardizzate
8. (2016-2017) <ul style="list-style-type: none">- Pratica didattica sulle tecniche attive (simulative, relazionali, ...) per lo sviluppo di competenze linguistiche e comunicative nelle lingue straniere studiate	<ul style="list-style-type: none">- Partecipazione e frequenza studenti- Incidenza sull'apprendimento- Gradimento degli interventi formativi

C4) Fattori critici di successo:

I fattori critici di successo individuati in relazione alla valutazione di fattibilità ed alla previsione di impatto sono:

- Partecipazione consapevole degli studenti
- Integrazione nella pratica didattica della metodologia sottesa alle prove Invalsi
- Condivisione dei docenti
- Promozione e valorizzazione delle competenze del personale

D) Implementazione delle azioni

D1) Aree coinvolte

Le aree coinvolte nelle azioni sono

(si indicano non solo le aree in cui ci si aspettano miglioramenti - cfr. quadro B3 - ma tutte quelle direttamente e indirettamente coinvolte operativamente nelle azioni):

AZIONE	AREA
7. (2015-2016 e 2016-2017) <ul style="list-style-type: none">- Incontri dipartimentali per predisposizione item e prove.- Somministrazione periodica e monitorata di 3 prove standardizzate comuni per anno, di cui quella finale esperta- Rilevazioni bisogni - Organizzazione recuperi- Repertorio prove	<ul style="list-style-type: none">- Curricolo, progettazione e valutazione- Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane- Inclusione e differenziazione- Risultati scolastici- Risultati prove standardizzate nazionali
8. (2016-2017) <ul style="list-style-type: none">- Pratica didattica sulle tecniche attive (simulative, relazionali, ...) per lo sviluppo di competenze comunicative nelle Lingue straniere	<ul style="list-style-type: none">- Ambiente di apprendimento- Inclusione e differenziazione- Curricolo, progettazione e valutazione

D2) Piano delle attività - D3) Gantt del Piano

OBIETTIVI 7 – 8

(per ogni obiettivo di miglioramento)

Obiettivo 7. Elaborazione e somministrazione di prove in ingresso, intermedie e finali (prove esperte), per classi parallele in Lingue Straniere e Matematica-Italiano (sul modello INVALSI), esaminando la variabilità fra le classi (2015-2016 / 2016-2017)

Piano delle attività - Obiettivo 7: Elaborazione e somministrazione di prove in ingresso, intermedie e finali (prove esperte), per classi parallele in Lingue Straniere e Matematica-Italiano (sul modello INVALSI), esaminando la variabilità fra le classi (2015-2016 / 2016-2017)

FASI	ATTIVITÀ	PRODOTTI	INDICATORE	DESCRIPTORI NUMERICI/ EVIDENZE OSSERVABILI DI PERFORMANCE
FASE PROPEDEUTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle attività 2015-2016 / 2018-2019 - Comunicazione del PdM in relazione alle attività dell'obiettivo 	<ul style="list-style-type: none"> -PdM -Verbali Dipartimenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Condivisione Piano -Condivisione attività 	<ul style="list-style-type: none"> -Deliberazioni OO.CC. -Deliberazioni Dipartimenti
FASE PLAN Inter-dipartimenti (Italiano, Matematica e L. straniera)	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione e confronto del materiale didattico di supporto e proposte formative di rinforzo della didattica per competenze [Dipartimenti Matematica e Italiano] Analisi delle criticità delle classi nelle prove INVALSI precedenti e proposte formative di rinforzo della didattica per competenze (compiti significativi in contesti reali) per poter affrontare le diverse sezioni delle prove - Pianificazione uso risorse strumentali (GOOGLE DRIVE) - Definizione del sistema di controllo e valutazione del processo - Comunicazione e sensibilizzazione studenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Rilevazione bisogni -Materiale didattico di supporto -Verbali Dipartimenti primo biennio e allegati fase Plan -Proposte di modifica alla didattica per competenze (curricolo verticale) 	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione e condivisione dei docenti nei gruppi di lavoro -Utilizzo Google drive -Gestione delle risorse -Rispetto della tempistica -Condivisione studenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Verbali / Deliberazione Dipartimenti primo biennio -Registrazione materiali prodotti dai gruppi in fase Plan (area riservata del sito web scuola) -Piano di monitoraggio del processo -Valutazione "ante" del progetto da parte degli studenti
FASE DO Inter-dipartimenti Consigli di Classe	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione di item standardizzati per le prove oggettive - Costruzione di "prove esperte" coinvolgenti gli assi culturali dei linguaggi e matematico (focus matematico / focus linguistico. Materie base: Lingua e letteratura italiana, L. inglese, L. francese e Matematica), aperte ad altri assi. - Individuazione di criteri di valutazione e griglie - Somministrazione di 3 prove standardizzate comuni per anno, di cui quella finale esperta - Eventuali interventi correttivi in itinere del processo 	<ul style="list-style-type: none"> -Batteria item -Prove esperte - Archivio digitale del materiale prodotto -Verifiche studenti -Verbali Dipartimenti -Verbali CdC 	<ul style="list-style-type: none"> -Numero e varietà di prove -Frequenza studenti alle prove INVALSI 	<ul style="list-style-type: none"> -Conformità delle prove (tipologie / composizione/varietà argomenti...) ai bisogni da rilevare / alle abilità e/o competenze da valutare nelle discipline coinvolte -Repertorio prove -Prove su Google drive - Soglia di assenze degli studenti alle prove INVALSI -Tempestività di eventuali azioni correttive
FASE CHECK Inter-dipartimenti Consigli di Classe	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio periodico degli esiti: esame dell'andamento rispetto ai livelli rilevati in precedenza e delle cause delle variabilità tra le classi; punti di forza e di debolezza del percorso effettivamente realizzato in classe e delle metodologie scelte (anche con riferimento alla valutazione espressa dagli studenti) - Definizione degli interventi di recupero-rinforzo per gruppi di livello sulla base degli esiti della prova in ingresso 	<ul style="list-style-type: none"> -Documentazione e restituzione dei risultati delle attività -Confronto dei risultati delle prove INVALSI con le prove interne. 	<ul style="list-style-type: none"> Azioni in linea con gli obiettivi Congruenza fra i bisogni rilevati / le abilità – competenze valutate e le azioni progettate 	<ul style="list-style-type: none"> -Risultati prove -Autovalutazione studenti -Trend dei risultati
FASE ACT	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli esiti sulla base del traguardo di lungo periodo del PdM - Disseminazione dei documenti su esiti, strategie e tecniche adoperate in relazione all'obiettivo in oggetto - Linee di indirizzo per la progettazione per l'a.s. successivo sulla base delle esperienze acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> -Riesame della direzione -Linee di indirizzo per il miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> -Efficacia ed efficienza del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> -Coerenza ed incidenza dei risultati rispetto ai traguardi fissati nel PdM -Conformità al rapporto spesa per studente stabilito -Trasferibilità delle esperienze -Autovalutazione COMETA -Linee di indirizzo a.s. successivo

Gantt del Piano - Obiettivo 7: Elaborazione e somministrazione di prove in ingresso, intermedie e finali (prove esperte), per classi parallele in Lingue Straniere e Matematica-Italiano (sul modello INVALSI), esaminando la variabilità fra le classi (2015-2016 / 2016-2017)

PROCESSO	RESPONSABILE	GEN 2016	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	SET 2016	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU
ATTIVITÀ																	
FASE PROPEDEUTICA	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale																
FASE PLAN	Coordinatori Dipartimenti																
FASE DO	Coordinatori Dipartimenti																
FASE CHECK	Coordinatori Dipartimenti																
FASE ACT	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale																

Obiettivo 8. Implementazione di modalità non frontali, in situazione e fuori aula nell'apprendimento della Lingua straniera
(2016-2017)

Piano delle attività - Obiettivo 8: Implementazione di modalità non frontali, in situazione e fuori aula nell'apprendimento della Lingua straniera (2016-2017)

FASI	ATTIVITÀ	PRODOTTI	INDICATORE	DESCRIPTORI NUMERICI/ EVIDENZE OSSERVABILI DI PERFORMANCE
FASE PROPEDEUTICA	<ul style="list-style-type: none"> - Pianificazione delle attività 2015-2016 / 2018-2019 - Piano di Comunicazione del PdM su attività dell'obiettivo 	<ul style="list-style-type: none"> -PdM -Verbali Dipartimenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Condivisione Piano -Condivisione attività 	<ul style="list-style-type: none"> -Deliberazioni OO.CC. -Deliberazioni Dipartimenti
FASE PLAN	<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione e pianificazione delle attività formative, delle risorse umane, finanziarie e strumentali per l'obiettivo in oggetto - Definizione del sistema di controllo e valutazione del processo - Comunicazione e sensibilizzazione studenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Progettazione esecutiva -Verbali Dipartimenti primo biennio con allegati -Proposte per la didattica per competenze (curricolo verticale) 	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione e condivisione dei docenti nei gruppi di lavoro -Gestione delle risorse -Rispetto della tempistica -Condivisione studenti 	<ul style="list-style-type: none"> -Verbali / Deliberazione Dipartimenti primo biennio -Piano di monitoraggio del processo -Valutazione "ante" del progetto da parte degli studenti
FASE DO	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi formativi diversificati per classi e per livelli che utilizzano tecniche attive (simulative, relazionali, ...) e realizzati in compresenza con docente madrelingua - Eventuali interventi correttivi in itinere del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> -Interventi didattici innovativi (anche con madrelingua) -Archivio materiale formativo e didattico 	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione e condivisione degli studenti -Gestione del processo 	<ul style="list-style-type: none"> -Partecipazione e frequenza degli studenti; autovalutazione -Materiali prodotti -Coordinamento approcci didattici e valutativi -Tempestività di eventuali azioni correttive
FASE CHECK	<ul style="list-style-type: none"> - Monitoraggio del processo didattico: criticità abbattute e punti di forza - Raccolta dei dati sugli esiti di apprendimento attraverso valutazioni periodiche 	<ul style="list-style-type: none"> -Documentazione e restituzione dei risultati delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> -Conformità delle azioni implementate al progetto -Congruenza fra i bisogni rilevati e le azioni progettate -Efficacia degli interventi -Valutazione della soddisfazione 	<ul style="list-style-type: none"> -Rapporto fra numero delle azioni progettate e numero di quelle erogate -Numero di studenti per i quali si determina un cambiamento positivo a seguito dell'intervento (in che termini e in quali competenze) -Trend degli esiti di periodo -Report esperti esterni -Esiti questionari / focus (studenti e docenti)
FASE ACT	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli esiti sulla base del traguardo di lungo periodo del PdM - Disseminazione dei documenti su esiti, strategie e tecniche adoperate in relazione all'obiettivo in oggetto - Linee di indirizzo per la progettazione per l'a.s. successivo sulla base delle esperienze acquisite 	<ul style="list-style-type: none"> -Riesame della direzione -Linee di indirizzo per il miglioramento 	<ul style="list-style-type: none"> -Efficacia ed efficienza del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> -Coerenza ed incidenza dei risultati rispetto ai traguardi fissati nel PdM -Conformità al rapporto spesa per studente stabilito -Trasferibilità delle esperienze -Autovalutazione COMETA -Linee di indirizzo a.s. successivo

Gantt del Piano - Obiettivo 8: Implementazione di modalità non frontali, in situazione e fuori aula nell'apprendimento della Lingua straniera (2016-2017)

PROCESSO	RESPONSABILE	GEN 2016	SET 2016	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	GIU
ATTIVITÀ										
FASE PROPEDEUTICA	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale									
FASE PLAN	-Responsabile Internazionalizzazione - Intercultura e potenziamento delle lingue straniere -Referente di progetto									
FASE DO	-Referente di progetto									
FASE CHECK	-Referente di progetto									
FASE ACT	Dirigente Scolastico NIV, Gruppo Area valutativo progettuale									

ALLEGATI

ALLEGATO 1 - Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo: Diffusione di metodologie didattiche innovative (didattica attraente) nel primo biennio

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione (per docente) su metodologie attive e nuove tecnologie	30	0	
Personale ATA	Supporto alla formazione (setting; documentazione amministrativa e rendicontazione)	40	520	Fondi propri / PON 2014-2020
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2400	Fondi propri / PON 2014-2020
Consulenti		
Attrezzature	500	Fondi propri / PON 2014-2020
Servizi	200	Fondi propri / PON 2014-2020
Altro	500	Fondi propri / PON 2014-2020

Obiettivo di processo: Ricerca-azione sull'adozione di interventi individualizzati nel lavoro d'aula a partire dagli stili cognitivi e di apprendimento degli studenti

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione (per docente) su stili cognitivi e di apprendimento	30	0	
Personale ATA	Supporto alla formazione (setting; documentazione amministrativa e rendicontazione)	40	520	Fondi MIUR / Fondi PON 2014-2020
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2400	Fondi MIUR / Fondi PON 2014-2020
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	500	Fondi MIUR / Fondi PON 2014-2020
Altro	500	Fondi MIUR / Fondi PON 2014-2020

Obiettivo di processo: Istituzione di un servizio permanente di counseling psicologico nel primo biennio

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Monitoraggio	20	350	F.I.S. / Fondi propri / Fondi MIUR
Personale ATA	Assistenti amm.vi: tenuta dei registri di presenza e rendicontazione spese Collaboratori scolastici (setting; documentazione amministrativa e rendicontazione)	70	915	F.I.S. / Fondi propri / Fondi MIUR
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti	4900	Fondi propri / Fondi MIUR
Attrezzature		
Servizi	200	Fondi propri / Fondi MIUR
Altro	200	Fondi propri / Fondi MIUR

Obiettivo di processo: Formazione degli studenti sulle azioni di tutoring e di recupero tra pari (peer education)

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Formazione (per docente) tutoring - recupero tra pari	30	0	
Personale ATA	Supporto alla formazione (setting; documentazione amministrativa e rendicontazione)	30	395	Fondi MIUR / Fondi PON 2014-2020
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	2400	Fondi MIUR / Fondi PON 2014-2020
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	500	Fondi MIUR / Fondi PON 2014-2020
Altro	500	Fondi MIUR / Fondi PON 2014-2020

Obiettivo di processo

Continuità del processo formativo con il ciclo di studi precedente condividendo il curricolo e confrontando metodologie all'interno di Reti di scuole

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Laboratori inter-dipartimentali per Assi (16 docenti su Assi del primo biennio)	192	3360	F.I.S. / Fondi Rete Omnes Together
Personale ATA	Supporto ai Laboratori	22	295	F.I.S.
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	200	Fondi MIUR
Altro	200	Fondi MIUR

Obiettivo di processo

Potenziamento di fasi - momenti e documentazione relativi al riesame - adeguamento dell'azione didattica conseguente alla valutazione in itinere

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri inter-Dipartimenti (ore per docente)	10	0	
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi		
Altro		

Obiettivo di processo: Elaborazione e somministrazione di prove in ingresso, intermedie e finali (prove esperte), per classi parallele in Lingue Straniere e Matematica-Italiano (sul modello INVALSI), esaminando la variabilità fra le classi

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Incontri Dipartimenti disciplinari (ore per docente)	12	0	
Personale ATA	Assistenti amm.vi: archiviazione digitale - data base	20	290	F.I.S.
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori		
Consulenti		
Attrezzature	200	Fondi MIUR
Servizi	200	Fondi MIUR
Altro		

Obiettivo di processo: Implementazione di modalità non frontali, in situazione e fuori aula nell'apprendimento della Lingua straniera

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Laboratori inter-dipartimentali Lingue straniere	154	0	
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	4620	Fondi MIUR
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	200	Fondi MIUR
Altro	200	Fondi MIUR

ALLEGATO 2 - Effetti delle azioni riportate ad un quadro di riferimento innovativo

Obiettivo di processo

Diffusione di metodologie didattiche innovative (didattica attraente) nel primo biennio

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con: A. Obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa della L. 107/2015 B. Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative
Metodologie attive di apprendimento con tecnologie didattiche	<p>A Sviluppo delle competenze digitali degli studenti</p> <p>B Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Promuovere l'innovazione perché sia sostenibile e trasferibile</p>

Obiettivo di processo

Ricerca-azione sull'adozione di interventi individualizzati nel lavoro d'aula a partire dagli stili cognitivi e di apprendimento degli studenti

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con: A. Obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa della L. 107/2015 B. Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative
Innovazione nei processi di insegnamento / apprendimento	<p>A Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso il rispetto delle differenze, il sostegno dell'assunzione di responsabilità. Alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e di fusione delle immagini. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.</p> <p>B Riorganizzare il tempo del fare scuola</p>

Obiettivo di processo

Istituzione di un servizio permanente di counseling psicologico nel primo biennio

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con: A. Obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa della L. 107/2015 B. Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative
Valutazione ed impegno dell'Istituto sugli aspetti relazionali tra componenti scolastiche con un più efficace trattamento delle life skills education (benessere a scuola)	A Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. B Investire sul capitale umano ripensando i rapporti

Obiettivo di processo

Formazione degli studenti sulle azioni di tutoring e di recupero tra pari (peer education)

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con: A. Obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa della L. 107/2015 B. Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative
Coinvolgimento del gruppo classe nell'attuazione di percorsi formativi adeguati ai bisogni educativi dei singoli. Apprendimento e sviluppo di competenze sociali, con particolare riferimento alle life skills education.	A Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio. B Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Investire sul "capitale umano", ripensando i rapporti (apprendimento tra pari).

Obiettivo di processo

Continuità del processo formativo con il ciclo di studi precedente condividendo il curricolo e confrontando metodologie all'interno di Reti di scuole

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con: A. Obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa della L. 107/2015 B. Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative
Costruzione "curricolo di transizione"	A Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica. Definizione di un sistema di orientamento. B Riconnettere i saperi della scuola.

Obiettivo di processo

Potenziamento di fasi - momenti e documentazione relativi al riesame - adeguamento dell'azione didattica conseguente alla valutazione in itinere

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con: A. Obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa della L. 107/2015 B. Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative
Miglioramento continuo della qualità dei processi a supporto della didattica	A Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica.

Obiettivo di processo

Elaborazione e somministrazione di prove in ingresso-intermedie-finali (prove esperte), per classi parallele in Lingue Straniere e Matematica-Italiano (sul modello INVALSI), esaminando la variabilità fra le classi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con: A. Obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa della L. 107/2015 B. Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative
Somministrazione prove su piattaforma online con restituzione in tempo reale di esiti e analisi dati	A Potenziamento delle competenze matematico- logiche e scientifiche, nonché linguistiche. B Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.

Obiettivo di processo

Implementazione di modalità non frontali, in situazione e fuori aula nell'apprendimento della Lingua straniera

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con: A. Obiettivi del Piano triennale dell'offerta formativa della L. 107/2015 B. Innovazione promossa da Indire attraverso le Avanguardie Educative
Interiorizzazione delle Lingue straniere come strumenti efficaci per il proprio progetto di vita.	A Valorizzazione delle competenze linguistiche. B Riconnettere i saperi della scuola e i saperi della società della conoscenza.

ALLEGATO 3 – La tempistica del piano di miglioramento

SCALA RILEVANZA	A.S. 2015/2016					A.S. 2016/2017									Valutazione in itinere dei TRAGUARDI 07/06/2017	n. ore formazione (docente)
	OBIETTIVI DI PROCESSO	FEBBRAIO 2016	MARZO	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 2017	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO		
25	Istituzione di un servizio permanente di COUNSELING psicologico nel primo biennio (monte ore a.s. 2015-2016: 98)	ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO	Servizio	Servizio	Servizio [MONITORAGGIO] 31/05	RIATTIVAZIONE DEL SERVIZIO (annuale)										0
25	Elaborazione e realizzazione di PROVE in ingresso-intermedie-finali (prove esperte), per classi parallele in Lingue Straniere e Matematica-Italiano (sul modello INVALSI), esaminando la variabilità fra le classi		FASE DI SPERIMENTAZIONE (elaborazione prove) Dipartimenti Linguaggi e Matematica	Somministrazione	[MONITORAGGIO ESITI]	INCONTRI DIPARTIMENTALI (elaborazione prove) - SOMMINISTRAZIONE PROVE ingresso	[MONITORAGGIO ESITI] - predisposizione percorsi recupero		Somministrazione prima prova intermedia	[MONITORAGGIO ESITI]		Somministrazione seconda prova (finale esperta)	[MONITORAGGIO ESITI] 20/04			0
20	Potenziamento di fasi - momenti e documentazione relativi al RIESAME - ADEGUAMENTO dell'azione didattica conseguente alla valutazione in itinere (DIPARTIMENTI)		PIANO RIESAME - (format e procedure)		PIANO RIESAME - (format e procedure)	PIANO RIESAME - (format e procedure) Monitoraggio 14/09	PIANO RIESAME [MONITORAGGIO]			MONITORAGGIO e validazione sistema di reporting 31/01						0
20	Diffusione di METODOLOGIE DIDATTICHE INNOVATIVE (didattica attraente) nel primo biennio: coding, Bookinprogress, classe 2.0 Flipped classroom					DIDATTICA ATTRAENTE Programmazione esecutiva	FORMAZIONE	FORMAZIONE	FORMAZIONE Valutazione formatori - monitoraggio gradimento 12/12	APPLICAZIONE	APPLICAZIONE	APPLICAZIONE - MONITORAGGIO in itinere 20/03	APPLICAZIONE			30
20	RICERCA-AZIONE sull'adozione di interventi individualizzati nel lavoro d'aula a partire dagli stili cognitivi e di apprendimento degli studenti [UdA: conoscenza del proprio territorio, cittadinanza attiva, fruizione di tecniche e linguaggi espressivi]					RICERCA-AZIONE Programmazione esecutiva		RICERCA AZIONE	RICERCA AZIONE	RICERCA AZIONE	RICERCA AZIONE	RICERCA AZIONE - Confronto valutazioni di periodo e gradimento 15/03	RICERCA AZIONE			30
20	Implementazione di modalità non frontali, in situazione e fuori aula nell'apprendimento della LINGUA STRANIERA					Programmazione esecutiva		PRATICHE DIDATTICHE CON DOCENTE MADRELINGUA	PRATICHE DIDATTICHE CON DOCENTE MADRELINGUA	PRATICHE DIDATTICHE CON DOCENTE MADRELINGUA	PRATICHE DIDATTICHE CON DOCENTE MADRELINGUA	MONITORAGGIO (ricaduta e gradimento) 09/03				0
SCALA RILEVANZA	A.S. 2016/2017					A.S. 2017/2018									Valutazione in itinere dei TRAGUARDI - Fine anno scolastico	n. ore formazione (docente)
	OBIETTIVI DI PROCESSO	FEBBRAIO 2017	MARZO	APRILE	MAGGIO	SETTEMBRE	OTTOBRE	NOVEMBRE	DICEMBRE	GENNAIO 2018	FEBBRAIO	MARZO	APRILE	MAGGIO		
20	CONTINUITÀ del processo formativo CON IL CICLO DI STUDI PRECEDENTE condividendo il curricolo e confrontando metodologie all'interno di Reti di scuole			PROTOCOLLO D'INTESA E PROGETTAZIONE (RETE Ormes Together)	Programmazione esecutiva (scuole nella Rete)	PERCORSI LABORATORIALI CON CLASSI PONTE	PERCORSI LABORATORIALI CON CLASSI PONTE. [Monitoraggio in itinere]	PERCORSI LABORATORIALI CON CLASSI PONTE	MONITORAGGIO (lavori continuano in aula) 11/12							0
20	Formazione degli studenti sulle azioni di TUTORING e RECUPERO TRA PARI (PEER EDUCATION) (25-30 alunni dell'Istituto - criteri di selezione dai formatori)					PROGRAMMAZIONE ESECUTIVA (comprensiva degli interventi in aula)	FORMAZIONE STUDENTI - DOCENTI	FORMAZIONE STUDENTI - DOCENTI	FORMAZIONE STUDENTI - DOCENTI Gradimento Report formatori 14/12	APPLICAZIONI IN AULA (docenti)	APPLICAZIONI IN AULA (docenti)	APPLICAZIONI IN AULA (docenti) 15/03				30
A.S. 2018 - 2019																
RIESAME / VALUTAZIONE - MESSA A REGIME / DIFFUSIONE BUONE PRATICHE																

Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
1) Maria Teresa Cipriano	1) Dirigente Scolastico
2) Paola Moscati	2) Area Sistema Gestione Qualità
3) Patrizia Spagnuolo	3) - 4) Progetto Qualità
4) Gerardina Attanasio	
5) Luigia Quartulli	5) Coordinamento Attività e Risorse Umane
6) Luigi Zarro	6) Innovazione e Agenda Digitale
7) Gabriella Carbone	7) - 8) Inclusione e Potenziamento Didattico
8) Alberto Pisano	
9) Gerardo Bergamasco	9) D.S.G.A.

Il Nucleo interno di valutazione (già "Gruppo di miglioramento"), costituito per la fase di autovalutazione e per la compilazione del RAV, è stato integrato e modificato nella fase di predisposizione del Piano di Miglioramento.